



In Questa Settimana...

## Inizia il Cammino Catechistico

### Fanciulli e ragazzi della Iniziazione Cristiana (ragazzi di scuola elementare)

Dopo il **Mandato ai Catechisti** ricevuto Venerdì scorso dal Vescovo Giampaolo, dopo il **momento di festa e di accoglienza** all'Oratorio dei Salesiani, erano presenti i ragazzi e tanti loro genitori, oltre alle catechiste, di ieri pomeriggio, **è iniziato ufficialmente** il cammino catechistico che anche quest'anno vede la nostra Comunità parrocchiale e quella dei PP. Salesiani percorrere un tratto di strada assieme con il desiderio di aiutare ragazzi e genitori ad incontrare il Signore Gesù e di crescere con Lui in sapienza, bontà e grazia.

- Gli **incontri** di catechesi saranno **ogni Sabato alle ore 15.00 dai Salesiani**
- Per i **catechisti** è previsto **un incontro mensile** (con date che saranno indicate)
- Anche per i **genitori** è previsto **un incontro mensile**

### Preadolescenti (ragazzi di scuola Media)

- Giorno e orario verranno indicati quanto prima

### Incontro Settimanale di ascolto e riflessione della Parola

Mercoledì ore 21.00 in modalità on-line



### Celebrazioni eucaristiche in Cattedrale

#### Feriale

Da lunedì al sabato ore 8.00 S. Messa e preghiera delle Lodi

#### Festivo

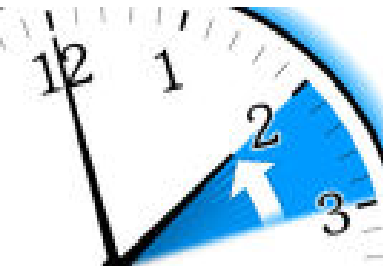
Sabato ore 18.00 Domenica ore 10.15 - 12.00 - 18.00



La nostra Parrocchia accoglie con entusiasmo una iniziativa del *Lions Clubs di Chioggia* di una **raccolta di occhiali usati** che saranno catalogati e consegnati gratuitamente a chi ne ha necessità in ogni parte del mondo. In fondo alla chiesa trovi il contenitore della raccolta.

### Domenica prossima **tornerà l'ora solare.**

Dovremmo spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio. Non ci saranno grandi cambiamenti di orario: soltanto la **Messa vespertina festiva del Sabato e quella vespertina della domenica sarà alle ore 17.00.**



**Domenica 23 Ottobre 2022**

**30a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Anno C



## Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Luca (18,9-14)

**I**n quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».





# Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Lungo il cammino verso Gerusalemme Gesù rivela il volto di Dio, presentandolo come un Padre il cui amore non è attratto dai meriti delle persone ma dai loro bisogni. Ce ne rendiamo conto anche nella parabola di oggi, dove mette in scena due persone che descrivono le condizioni opposte della società religiosa e civile della sua epoca.

Il primo è un fariseo, che si impegna ad osservare nella vita quotidiana tutti i precetti, le leggi e le osservanze prescritte nella Legge attribuita a Mosè e alla tradizione, attento a non mangiare nulla di impuro, scrupoloso osservante del riposo del sabato. Insomma un santo per eccellenza: è la persona che si ritiene – ed è ritenuta anche dagli altri – la più vicina a Dio.

All'opposto c'è il pubblicano: un esattore del dazio, ladro, al servizio dei dominatori pagani, trasgressore di tutti i comandamenti e con un marchio pubblico di impurità a causa del quale non ha nessuna speranza di salvezza.

Il fariseo prega "verso se stesso" perché fa una preghiera che non è rivolta a Dio, avendo fatto di se stesso e del suo essere a posto, il proprio idolo. La sua è un'auto proclamazione

delle cose che fa, o evita, che gli permette di compiacersi promuovendosi con un ottimo voto! Tuttavia l'unico rapporto che ha con gli altri uomini è di giudizio e disprezzo.

Il pubblicano, dal canto suo, è in una situazione disperata e lo sa. Non merita nulla, eppure apre a Dio la sua vita vuota, buia e fredda chiedendo pietà.

La conclusione di Gesù è sconcertante. "Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato".

All'inizio l'evangelista ha presentato quelle persone che si ritenevano **giusti**, e ora parla di uno che è **giustificato**, cioè sintonizzato con Dio.

Ricordiamo che il brano del Vangelo di domenica scorsa terminava con delle domande di Gesù: "Dio

non farà giustizia ai suoi eletti che gridano a lui? Li farà aspettare?".

Ecco, dunque, il volto di Dio che il Signore ci sta facendo conoscere raccontando come si curva verso i suoi figli per illuminare il buio della loro esistenza, scaldare il freddo dei fallimenti, nutrire la carenza di umanità, abbracciare la loro solitudine, propenso a donare grazia nel peccato, desideroso di giustificare e non intento a giudicare.



## Oggi, Giornata Missionaria Mondiale

# Di me sarete testimoni

(Atti 1,8)

La Giornata Missionaria Mondiale 2022 trova il suo principale riferimento tematico nel messaggio di Papa Francesco, pubblicato nel gennaio scorso, che porta il titolo **«Di me sarete testimoni»** (At 1,8).

Il Papa ci dice: *«Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo.*

*E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare».*

L'ottobre missionario e la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno si inseriscono nel contesto di un importante evento ecclesiale.

Non possiamo dimenticare, infatti, il **"cammino sinodale della Chiesa italiana"** che, quest'anno prevede un approfondimento della fase di **"ascolto"** iniziata nel precedente anno pastorale: la vita di ogni uomo e donna è preziosa e ha qualcosa di significativo da offrire.

E' anche un invito rivolto a tutte le Comunità cristiane a "mettersi in

ascolto" delle vite di tanti missionari e del loro "camminare insieme" con le Chiese che sono chiamati a servire: sono vite che hanno tante cose da dirci, sia come testimonianze personali di fede e di servizio all'evangelizzazione, sia come esperienze di Chiese particolari che si impegnano a vivere **la sinodalità**.

Le loro esperienze di evangelizzazione sono importanti anche per le nostre comunità: sono **«Vite che parlano»**; che parlano di Cristo risorto e vivo, speranza per tutti gli uomini del mondo.

Sull'esempio dei missionari vogliamo anche noi imparare a far sì che le nostre vite "parlino" e siano, pur nella semplicità, una testimonianza del Signore Gesù e del suo amore.

Facciamo nostro l'invito di Papa Francesco che leggiamo nel suo Messaggio nel suo messaggio: *«ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo».*

